

Io ci sono

Accolgo la sollecitazione di Gino a rispondere alla sua mail.

Lo ringrazio, innanzitutto, per le parole di apprezzamento.

Mi sono deciso a dichiarare la mia disponibilità, dopo aver ricevuto diverse sollecitazioni in tal senso, per alcuni motivi di natura squisitamente politica.

Il primo è che ritengo indispensabile che si recuperi un rapporto più stretto tra il partito e i suoi Rappresentanti istituzionali. Anche questo fa parte del contrasto all'antipolitica: se i Rappresentanti istituzionali non riconoscono, nei loro comportamenti concreti, il ruolo e i meriti che il partito ha nella loro selezione e nella loro elezione e tendono, invece, a proporsi in maniera autonoma, come se le preferenze se le fossero conquistate esclusivamente per meriti personali, come reagiranno le persone che conoscono solo superficialmente i partiti e i meccanismi che ne regolano i comportamenti?

Il secondo è che ritengo opportuna, in queste elezioni che vedranno la competizione di una lista PD e di una lista "civica" a sostegno dello stesso candidato Presidente, la presenza, nella lista PD, di un candidato chiaramente connotato e che attesti che l'impegno civico più genuino si esercita innanzitutto operando in un partito: noi siamo questa cosa qui, direbbe Bersani.

Il terzo motivo è che ritengo che, dopo lo sfacelo formigioniano provocato da una politica regionale fondata sulle clientele e sull'amministrazione spicciola e dopo che i comportamenti di molti consiglieri regionali hanno evidenziato la loro assoluta mancanza di senso delle istituzioni, ritengo indispensabile siano rivalutate un po' delle utopie dei tempi pionieristici dei primi anni di vita delle Regioni. Io quelle esperienze le ho vissute direttamente avendo lavorato alla Segreteria del Presidente della Regione negli anni 75/76, quando si parlava del gonfalone della Lombardia e dei caratteri peculiari della sua popolazione, dell'acquisto del Pirellone come simbolo dell'imprenditorialità lombarda, del primo trasferimento di funzioni dallo Stato alle Regioni in uno spirito di vero federalismo: la non verde età può presentare qualche vantaggio.

Ritengo inoltre, avendo sostenuto Ambrosoli fin dal primo momento, di poter far parte a pieno titolo di una lista che lo sosterrà.

Naturalmente anche in questa, come in numerose altre circostanze nel corso del mio mandato di Segretario provinciale, la decisione compete al partito.

Ercole